



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA – REKA (HR)
Tel. +385/(0)51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2009-15/14
N° Pr. 2170-67-02-09-3

Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 19 e 27 del *“Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana”*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XLVII Sessione ordinaria, tenutasi a Rovigno, il 16 novembre 2009, dopo aver esaminato l'*Informazione sull'incontro con il Ministro degli Affari Esteri Italiano, On. Dr. Franco Frattini, Brdo, 9 novembre 2009*, su proposta della Presidenza della Giunta Esecutiva, ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

16 novembre 2009, N° 651,

“Incontro con il Ministro degli Affari Esteri Italiano, On. Dr. Franco Frattini, Brdo, 9 novembre 2009”

1. Si approva l'*Informazione sull'incontro con il Ministro degli Affari Esteri Italiano, On. Dr. Franco Frattini, Brdo, 9 novembre 2009*, che costituisce parte integrante della presente Conclusione.
2. Si esprime grande soddisfazione per i temi e i contenuti dei colloqui, come pure per gli impegni assunti dal Ministero degli Affari Esteri italiano in favore della Comunità Nazionale Italiana.
3. Si esprime ferma protesta per il mancato invito del Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin, al previsto incontro delle Comunità Nazionale Italiana e Slovena con i Ministri degli Affari Esteri italiano e sloveno.
4. Si esprime rammarico per il mancato incontro dei rappresentanti della Comunità Nazionale Italiana e della Comunità Nazionale Slovena in Italia con i Ministri degli Esteri, On. Dr. Franco Frattini e Dr. Samuel Žbogar, in sessione plenaria.
5. Considerato che la Legge 296/2006 (che proroga la Legge 193/04 per il triennio 2006/2009), scade il 31 dicembre 2009, sono a rischio le principali attività che la CNI svolge annualmente per il mantenimento della lingua, della cultura e dell'identità italiana in Croazia e Slovenia. Anche i finanziamenti per le Associazioni degli Esuli in Italia condividono la medesima sorte e sono altrettanto a rischio anche le loro attività. Si chiede pertanto:
 - Al Parlamento e al Governo italiani di provvedere alla proroga della relativa legge triennale di finanziamento per il periodo 2010-2012 (*“Proroga e*

rifinanziamento della legge 16 marzo 2001, n. 72, recante interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, e della legge 21 marzo 2001, n. 73, recante interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia”), sia per la CNI, sia per gli Esuli, con l’approvazione di uno specifico articolo da inserire, quale emendamento, al ddl della Finanziaria e del Bilancio 2010 attualmente all’esame del Parlamento, nell’importo stanziato per il 2008, ossia di € 4.650.000,00 annui per la CNI (Cap. 4062 del MAE) e di € 1.550.000,00 annui per gli Esuli.

- Al Parlamento e al Governo italiani di riportare lo stanziamento annuo all’Università Popolare di Trieste in favore della CNI (Cap. 4063 del MAE) agli importi del 2008, ossia a 2.597.000,00 €.
 - Al Consiglio e alla Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di riportare il contributo ordinario all’UPT in favore della CNI, per l’anno finanziario 2010, ai livelli del 2009, ossia a € 1.210.000,00 annui.
 - Al Parlamento e al Governo italiani di mantenere ai livelli attuali il finanziamento annuo in favore della Comunità Nazionale Slovena in Italia.
6. Si chiede, inoltre, al Ministero degli Affari Esteri italiano di:
- ✚ Proseguire con determinazione nel processo di semplificazione delle procedure amministrative relative ai contributi in favore della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia.
 - ✚ Semplificare le Convenzioni MAE-UI e MAE-UPT.
 - ✚ Individuare quelle procedure che consentano di far ottenere i finanziamenti con modalità tali da renderli fruibili il più celermente possibile.
7. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e unitamente all’*Informazione sull’incontro con il Ministro degli Affari Esteri Italiano, On. Dr. Franco Frattini, Brdo, 9 novembre 2009*, sarà pubblicata sul sito dell’Unione Italiana www.unione-italiana.hr.

Il Presidente
Maurizio Tremul

Rovigno, 16 novembre 2009

Recapitare:

- Al Presidente dell’Assemblea dell’Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell’UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig.ra Ingrid Budiselić.
- All’Ufficio dell’Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

INFORMAZIONE
SULL'INCONTRO CON IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANO,
On. Dr. FRANCO FRATTINI,
Brdo, 9 novembre 2009

Il 29 novembre 2009 il Ministro degli Affari Esteri Italiano, On. Dr. Franco Frattini, nel corso della riunione del Comitato Ministeriale di Coordinamento italo-sloveno di Brdo, presso Kranj, ha incontrato una delegazione della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, composta dal Presidente dell'UI, On. Furio Radin, dal Presidente della GE UI Maurizio Tremul, dall'On. Roberto Battelli, Deputato della Camera di Stato della Repubblica di Slovenia al seggio specifico per la CNI, nonché Vicepresidente dell'Assemblea dell'UI e dal Presidente della CAN Costiera, Sig. Flavio Forlani.

L'UI ha consegnato al Ministro Frattini due promemoria, uno più ampio e uno di sintesi (in allegato), in cui sono riassunte le principali più urgenti questioni relative alla CNI in Croazia e Slovenia.

Nel corso del colloquio sono state affrontate, da parte dei rappresentanti della CNI, le seguenti tematiche:

- A) Il rifinanziamento triennale della Legge 193/04 per la CNI e per gli Esuli, da inserire nella Finanziaria del 2010.
- B) Riportare l'importo dei contributi di cui alla Legge 193/04 per il triennio 2010/2012 ai valori del 2008.
- C) Riportare ai valori del 2008 il contributo ordinario del MAE all'UPT in favore della CNI, per il 2010.
- D) Riportare ai valori del 2009 il contributo ordinario del FVG all'UPT in favore della CNI, per il 2010.
- E) Prosecuzione nello snellimento e nella semplificazione delle procedure burocratiche riferite agli interventi dell'Italia in favore della CNI.
- F) Finanziamenti della Slovenia in favore della CNI: mantenimento dei livelli attuali e aumento dei finanziamenti in favore dei Programmi Italiani di RTV Capodistria.
- G) Rispetto e applicazione del bilinguismo nei tre Comuni costieri sloveni.
- H) Applicazione delle Leggi e dei diritti riconosciuti alla CNI.
- I) Protocollo culturale italo-sloveno e accoglimento delle proposte avanzate al riguardo dalla CNI.

Il Ministro degli Affari Esteri Italiano, On. Dr. Franco Frattini, ha evidenziato i seguenti punti:

- 1) L'Italia si è impegnata a stanziare € 4.000.000,00 nella Finanziaria 2010 e un ulteriore 1.000.000,00 di € in seguito in favore della Comunità Nazionale Slovena in Italia.
- 2) Il Governo italiano è impegnato a individuare una soluzione che consenta di salvare il Teatro Stabile Sloveno di Trieste.
- 3) Il Governo italiano ha chiesto alla Slovenia di mantenere invariati i fondi in favore della CNI per il 2010 e di aumentare i contributi in favore dei Programmi Italiani di RTV Capodistria.

- 4) Il Governo italiano ha chiesto alla Slovenia le garanzie per misure di protezione a difesa dei diritti della CNI.
- 5) Il Governo sloveno ha assicurato che aumenterà i fondi in favore dei Programmi Italiani di RTV Capodistria.
- 6) Il Governo sloveno propone all'Italia di costituire una Commissione mista per gli archivi e per le opere d'arte.
- 7) Il Governo italiano farà la propria parte per quanto riguarda i finanziamenti in favore della CNI. Il Governo italiano verificherà quali saranno i proventi dallo scudo fiscale, dai cui fondi potrebbe ricavare i mezzi per ripristinare i fondi decurtati nel 2009.
- 8) Il MAE è favorevole ad uno snellimento delle procedure che consentano di spendere rapidamente i fondi in favore della CNI. Al riguardo ha chiesto di produrgli un documento che faccia stato delle attuali difficoltà e che affronti pragmaticamente come affrontarle e risolverle, fornendo le relative indicazioni procedurali. È altresì favorevole anche a riforme che rendano meno pesanti e obsoleti i sistemi di collaborazione.